

L'ARCHITETTURA SUI BANCHI PER LA SCUOLA SOSTENIBILE DEL FUTURO

In occasione dell'VIII Congresso Nazionale degli Architetti, svoltosi dal 5 al 7 luglio 2018, fu lanciato il progetto **"Abitare il Paese - la cultura della domanda - i bambini e i ragazzi per un progetto di futuro"**, realizzato in collaborazione con la Fondazione REGGIO Children - Centro Loris Malaguzzi. L'obiettivo del progetto era portare all'interno delle scuole la cultura della domanda di architettura di qualità, del progetto e la consapevolezza dell'architettura come bene collettivo.

L'edizione del 2019 era **"Abitare il Paese - La cultura del progetto e della qualità delle costruzioni"** rivolta alla diffusione della cultura della qualità dell'architettura, ottenibile con strumenti di garanzia quali la qualità del progetto.

La terza edizione del 2021 **"Abitare il Paese - la cultura della domanda: i bambini e i ragazzi per un progetto di futuro"**, il cui tema centrale è stato volgere lo sguardo alla città come luogo di apprendimento, utilizzando l'ascolto attivo dei bambini e dei ragazzi, strumento fondamentale di confronto per stimolare una nuova visione della città - accogliente ed educativa - e generare una richiesta di un'architettura di qualità.

Il 18 febbraio si è dato inizio alla quarta edizione del progetto **"Abitare il Paese - La cultura della domanda. Attivare comunità educanti: nuove generazioni per un progetto di futuro"**.

Il percorso di questa edizione è stato inaugurato nel Convegno tenuto a Roma il 26 febbraio, nel corso del quale si è tenuto un interessante approfondimento sulle scuole come presidio sociale e culturale nelle nostre città. Una scuola del futuro che deve divenire centrale e partecipe della vita di una comunità in modo da potenziare sempre più il loro essere luoghi di aggregazione e di crescita culturale e civile.

Il **Ministro Bianchi** ha ricordato che: *"Da tempo abbiamo superato l'idea che la scuola sia soltanto un edificio: essa è il centro della vita collettiva, quasi una pietra angolare di una nuova rigenerazione del contesto urbano, un elemento importante della vita dei nostri territori. Ci siamo lasciati alle spalle l'idea che la scuola sia un lungo corridoio su cui si affacciano una serie di porte chiuse, dietro alle quali a loro volta ci siano altri spazi chiusi segmentati dai banchi e dove il principio dell'ordine appaia come quello dominante"*.

Il tema dell'edilizia scolastica ha assunto ulteriore importanza grazie alle grandi opportunità derivanti dal PNRR tramite i finanziamenti per la messa in sicurezza ed efficientamento di strutture esistenti, secondo i criteri di sostenibilità, e i concorsi di progettazione sul tema della costruzione di 195 nuove scuole innovative. Un'opportunità di rigenerazione dei luoghi attraverso un rafforzamento delle relazioni tra scuola, società e territorio.

Il **Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Bari** partecipa per la prima volta a questa quarta edizione con una proposta della Commissione Enti Locali dell'Ordine, sviluppata dal gruppo di lavoro che si occupa delle scuole. Il progetto è coordinato dagli architetti Porzia Pietrantonio vice Presidente dell'Ordine OAPPC, Grazia Nanna tutor architetto e Valeria De Mattia tutor insegnante.

Al progetto ha aderito l'Istituto IISS Marconi Hack di Bari, e venerdì 18 marzo, il Dirigente Scolastico, prof.ssa Anna Grazia De Marzo, alla presenza del Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Bari arch. Cosimo Damiano Mastronardi, ha sottoscritto l'accordo di intesa sul percorso condiviso, che con la partecipazione di due classi dell'Istituto si svolgerà in parte in aula e in parte all'esterno, con visite presso i luoghi scelti dai tutor.

Scopo del progetto è attivare una comunità educante con gli studenti, non più semplici spettatori, ma coinvolti in un percorso di co-progettazione diventando i veri protagonisti del cambiamento per una scuola più sostenibile che si apre a nuove modalità di insegnamento. Il loro coinvolgimento non è nella progettazione, ma nella partecipazione alla ricerca del senso della scuola del futuro nel rapporto con la città, luogo delle relazioni e degli incontri. Gli studenti potranno esprimere pensieri, dubbi, preoccupazioni e speranze per il futuro della città fornendo un contributo importante per sviluppare nuove idee e progetti.

È il primo progetto che parte nel nostro territorio in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti P.P.C. e con la Fondazione Reggio Children e l'auspicio è che questo percorso possa proseguire negli anni futuri per garantire i percorsi partecipativi, tra gli architetti e i bambini e le bambine e i ragazzi e le ragazze, a favore di un progetto di architettura di qualità.